

XXIX[^] TEMPO ORDINARIO

I[^] SETTIMANA

Comunità Viva

SETTIMANALE

LA PAROLA DEL SIGNORE: MT 22,15-21

Salmo 59

INVOCAZIONE DI AIUTO

Nuovo salmo di supplica, suddiviso in due parti, con cui l'orante invoca la liberazione dai nemici che si accaniscono contro di lui, innocente e assediato da ogni parte. Leit-motiv della preghiera è ancora una volta la consapevolezza che soltanto nel Signore il singolo e la comunità possono trovare la sicurezza che cercano.

«*Liberami... non c'è delitto in me, non c'è peccato*»: anche se non richiesta, l'orante fa una confessione di innocenza come ulteriore sollecitazione a Dio. «*Svegliati*»: il Signore è invitato a manifestarsi per la salvezza di chi lo invoca e il giudizio di chi gli è nemico. Per sottolineare la ferocia degli attacchi a cui è continuamente esposto, l'orante ricorre all'immagine della aggressività dei cani randagi, che gironzolano per la città. Animali considerati impuri quindi da scacciare e abbattere, paragone che dice il disprezzo riservato agli empi.

Nella seconda parte il salmista chiede e annuncia la sconfitta e l'annientamento dei nemici quale segno della divina misericordia a suo favore, con la consueta promessa del ringraziamento. Si permette però di suggerire a Dio «*Non ucciderli*», non subito perché la loro morte sarebbe dimenticata, mentre costringendoli ad una vita disonorata e raminga sarebbero per il popolo un esempio durevole di ciò che succede ai malvagi. Le calunnie e lo scherno durano però fino a che Dio non entra in azione. Quando ciò avviene, pure gli empi diventano vittime: il riso di Dio è il segno esteriore della loro sconfitta.

Anche in questo, come nei precedenti due salmi, l'orante cede alla tentazione di farsi giustizia da sé. Tuttavia, in chiusura si registra l'acuto della fede in Dio, pregato come "forza", "difesa", "misericordia". È il canto della fedeltà di Dio, che dà pace e sicurezza all'orante nel giorno dell'angoscia.

Don Franco

IMPARIAMO A RESTITUIRE A DIO CIÒ CHE È SUO

Abbiamo sempre bisogno di appartenere a qualcuno. Siamo tutti come la moneta romana che mostrano a Gesù: «Divo Tiberio», «sono del divino Tiberio, figlio di Augusto». E io a chi appartengo? Forse alle cose, ai poteri forti, al pensiero dominante, oppure ai miei sogni, ai legami vitali, all'amore che provo e che, mi assicura la Bibbia (1Gv 4), è «Dio che ama in me»?

I filoimperiali di Erode e gli indipendentisti del sinedrio pongono a Gesù una di quelle domande taglienti che fanno impennare l'audience e dividono gli spettatori: maestro, tu che sei libero e dici le cose come stanno, che relazione hai con Cesare, con il potere?

La risposta di Gesù è acuta: come al suo solito, davanti a domande maliziose o capziose, porta gli uditori su di un altro piano, spiazzandoli con un doppio cambio di prospettiva.

Primo cambio: sostituisce il verbo «pagare» con «restituire»: rendete, restituite a Cesare ciò che è di Cesare. Un imperativo forte, che coinvolge ben più di qualche moneta, che dà un'anima nuova alle relazioni: restituite il molto ricevuto, date indietro, guardate alla sorgente. Vivere è restituire vita, che viene da prima di noi e va oltre noi. Viviamo per restituire amore a chi con l'amore ci ha fatto e ci fa vivere. Come il respiro: accogli e restituisci, non lo puoi trattenere, è puro dono. «Ricevimi, donami, donandomi mi otterrai di nuovo», scrive I Rig Veda. **Secondo cambio di prospettiva:** Gesù fa entrare in gioco la sua visione e la sua forza profetica recidendo di netto il legame tra le due parole incise sul denaro: divino Tiberio. Cesare non è Dio, Tiberio non è divino. Rendete a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. A questo punto Gesù si ferma, non si sostituisce a noi, non ci esenta dalla responsabilità di usare la nostra intelligenza per valutare, scegliere, decidere cosa sia di Cesare, cosa di Dio.

Restituite a Dio quello che è di Dio: di Dio è la terra e quanto essa contiene (Dt 10,14). Anche Cesare appartiene a Dio. Ogni persona porta incisa l'iscrizione profetica: «io appartengo al mio Signore», «ha scritto sulla mano: del Signore!» (Isaia 44,5). Ognuno una piccola moneta d'oro con, in altorilievo, l'immagine e la somiglianza con Dio, sormontata da una dedica sacra: «sono di Dio». Ognuno un talento inviato al mondo, da far fruttare e poi restituire al bene comune. Ma non in perdita: «donandomi, mi otterrai di nuovo». Entrando così nel circuito del dono che Gesù instaura invece del possesso. Non l'accumulo, ma la restituzione; non le porte blindate sui miei averi, ma la loro circolazione nelle vene del mondo. L'uomo vive di vita donata. Prima ricevuta e poi restituita.



Francesco Stringa
Cristo della moneta

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 23 ottobre

Ore 9.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 18.00 Musitelli Paola e Mario

MARTEDÌ 24 ottobre INIZIO NOVENA DEFUNTI

Ore 9.00 Famiglia Zecca

Ore 18.00 Suor Angela Moia

MERCOLEDÌ 25 ottobre Beato Carlo Gnocchi

Ore 18.00 Castellotti Renato, Romeo, Cesarina
Virtuani Giovanni e Maddalena
Famiglia Bignamini - Carolfi

GIOVEDÌ 26 ottobre S. Alfredo

Ore 9.00 Negroni Luca Pietro

Ore 18.00 Famiglia Riccaboni

VENERDÌ 27 ottobre

Ore 9.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 18.00 De Santis Elio

SABATO 28 ottobre Ss. Simone e Giuda, apostoli

Ore 9.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 18.00 Locatelli Antonio
Scrocciolani Lorenzo
Stroppa Marialuisa
Marletta Angelo
Zanaboni Giuseppina
Bertolotti Agnese e Abele
Fam. Raimondi, Grassi, Braghieri
Dallera Severino e Eugenio

DOMENICA 29 ottobre XXX[^] DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8.00 *Sec. Int. Parrocchia*

Ore 10.00 **PER LA COMUNITA'**

Ore 11.30 Vignati Ildebrando
Famiglia Boffi

Ore 18.00 Paggetti Giuseppe
Caserini Giuseppe
Abondio Carlo

www.cabrinilodi.it

APPUNTAMENTI FISSI

Confessioni: sabato 9.30-10.15
14.30-15.15

Adorazioni: 1° merc. 17.30-17.55
3° merc. 21.00-21.45

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

ELEZIONI CONSIGLIO PASTORALE

Sabato 28 e Domenica 29 Ottobre ci saranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale. **L'elenco dei candidati è esposto alle porte della Chiesa.**

→ I parrocchiani maggiorenni potranno votare in occasione delle Messe delle ore 18 di sabato 28 e delle messe di domenica 29, esprimendo al **massimo 3 preferenze.**

→ Le schede verranno **consegnate all'ingresso della Chiesa** e restituite agli incaricati a fine della Messa.

CATECHESI PARROCCHIALE

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE - MATTINA E SERA

Nel salone parrocchiale ci sarà il 1° Incontro: **"Abramo, nostro padre nelle fedi"**. (Per 2 volte - ore 9 e ore 21 con l'identico tema). Il programma è in fondo alla chiesa. È **sospesa la messa delle ore 9** di mercoledì 25 ottobre.

ARTE E FEDE

→ L'iniziativa parrocchiale "Arte e Fede" riprende le proprie attività. L'abbazia di VIBOLDONE e la mostra di "EL GRECO" saranno la prossima meta il 29 ottobre.

Programma: Visita guidata: **Abbazia di Viboldone**
Mostra di El Greco

→ **NOTE TECNICHE:** Iscrizioni in oratorio, come da indicazioni su volantini.

CORO PARROCCHIALE

Riprendono le prove del coro parrocchiale la **domenica sera alle ore 21**. Il coro è aperto a nuovi elementi. Rinnoviamo perciò **l'invito ad inserirsi.**

PREGHIERA PER LA PACE

→ Martedì 24 alle ore 20.25 in Chiesa parrocchiale, con il "Rosario Meditato" proposto dalle ex-allieve salesiane, torneremo a pregare per la pace.

MERCATINO DELL'ORATORIO

Fino **al 28 ottobre** nel salone dell'oratorio ci sarà il mercatino con i seguenti orari:

- Sabato e domenica: Ore 10-12/15.30-18.30
- da martedì a venerdì: Ore 15.30-18.30

NOVENA DEFUNTI

→ Da martedì 24 ottobre ha inizio la NOVENA DEI DEFUNTI: un modo significativo per prepararsi alla Solennità dei Santi e alla Commemorazione dei Defunti.

PER LE MISSIONI DIOCESANE

Domenica 22 le ex-allieve salesiane faranno un banco-vendita per sostenere i progetti dell'ufficio missionario diocesano nel mondo.